

I cavi scaldanti sono sempre più utilizzati per prevenire la formazione di ghiaccio e l'accumulo di neve su superfici all'aperto come rampe, ponti stradali, parcheggi, piazzali, piste di elicotteri, scale di accesso ad edifici pubblici o a stazioni ferroviarie e metropolitane, scambi ferroviari e metropolitani ed infine per evitare l'accumulo di neve su tetti, gronde ecc.

Per ottimizzare il comando ed il controllo dei circuiti scaldanti installati, la TEMAR propone una centralina analogica SNOWFREE ETR2 ed una digitale DIGISNOSW.

Queste unità, collegate agli opportuni sensori, rilevano il grado di umidità e la temperatura e di conseguenza la presenza neve, ghiaccio del suolo o della superficie da controllare e comandano l'inserimento dei circuiti scaldanti SOLO quando questi valori rilevati non corrispondono a quelli impostati e quindi c'è il reale pericolo di presenza di ghiaccio o di accumulo di neve.

Questi sistemi consentono inoltre un reale e notevole risparmio di energia, un più accurato controllo dell'impianto ed una vita più lunga dei circuiti scaldanti.

## Centralina analogica CT2005 SNOWFREE ETR2

Unità analogica consente un controllo economico dei circuiti scaldanti, facile da installare e da collegare.



### CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione di alimentazione	230 V +/-10% 50/60 Hz
Uscita	n° 1 relè libero da tensione portata 16 A a 230 V c.a
Grado di protezione	IP20
Dimensioni	52x85x48,8mm
Differenziale ON/OFF	0,4°C
Range di regolazione temperatura	0-10°C
Temperatura di intervento consigliata	4°C
Consumo	3VA
Temperatura ambiente	0/50°C
Time set	( è il tempo che si desidera che i circuiti scaldanti cotinuino ad essere alimentati dopo che il sensore ha trasmesso il segnale che il suolo è asciutto. Si consiglia un tempo di 4/6 ore) 1-6 ore
Lampade di segnalazione	ON verde presenza di tensione TEMP rossa la temperatura è inferire al valore prefissato MOIST rossa segnala presenza di umidità RELAY rossa segnala che i circuiti sono alimentati.

Fig. 1

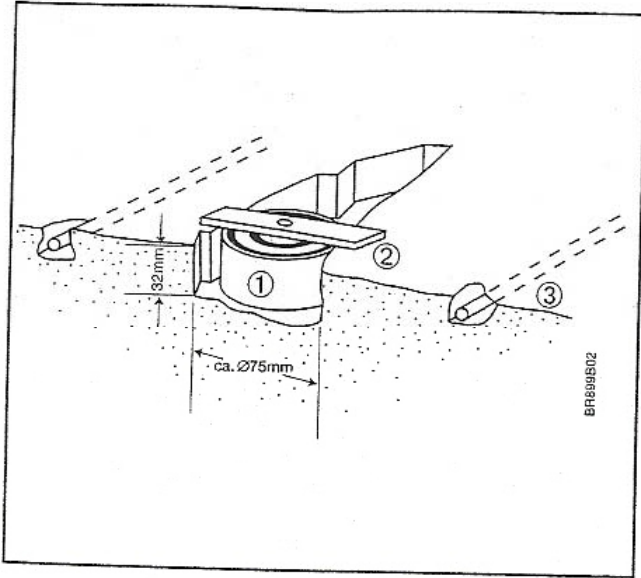


Fig. 2

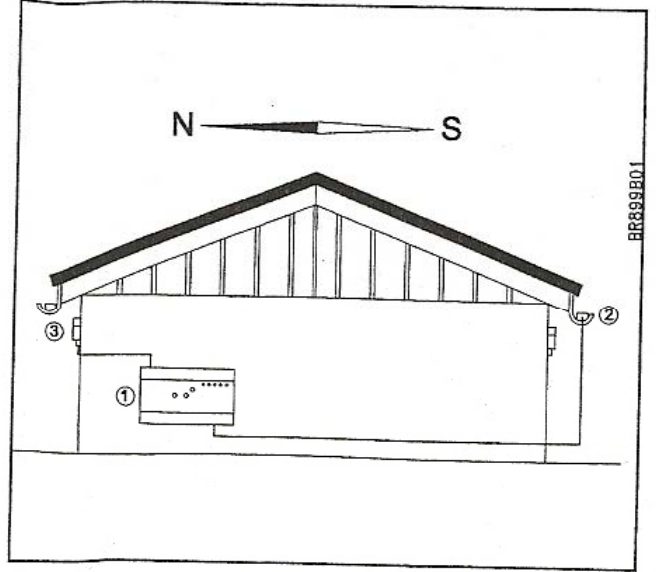


Fig. 3

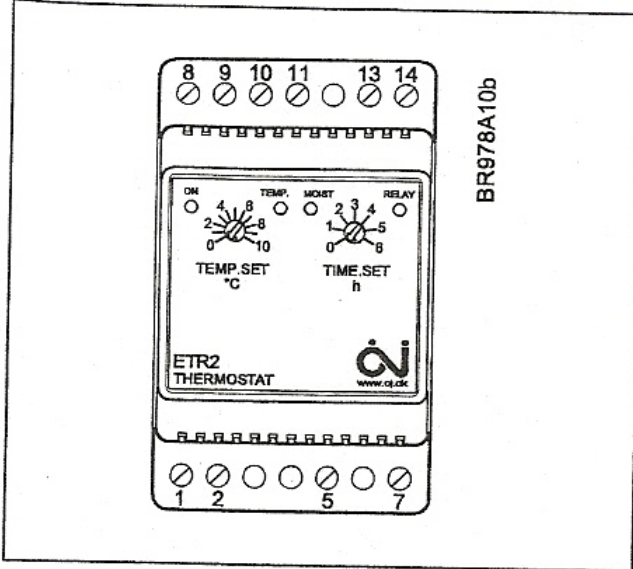


Fig. 4

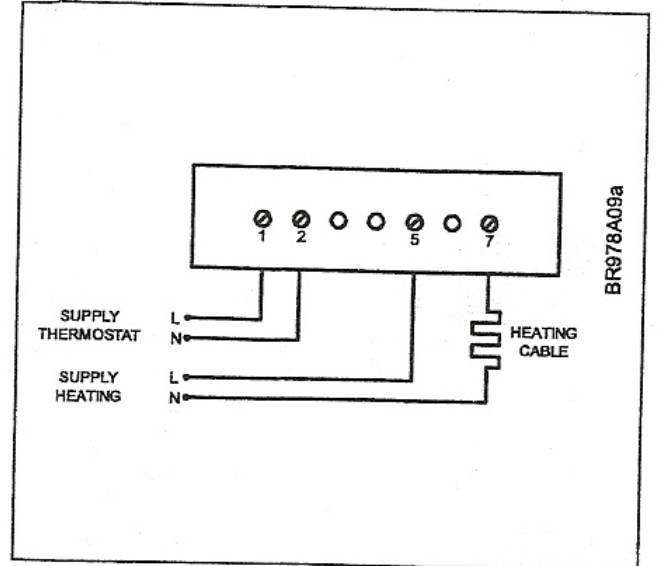


Fig. 5

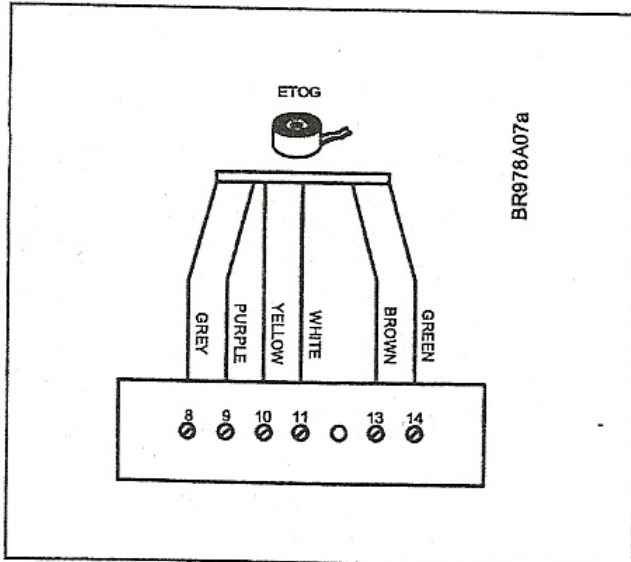


Fig. 6

